

costruzione non deve molto discostarsi dal 1212 anno in cui i signori di quella terra si resero vassalli della chiesa acquese. Misura in altezza circa 20 metri e da molti indizi si può arguire che fosse un semplice posto di vedetta: La cornice di coronamento è costituita da una duplice serie di archetti in aggetto su mensoline.

Contemporanea alla torre di Rocchetta è quella di Merana già dei marchesi di Spigno. Essa pure fu un semplice posto di vedetta: è più alta di quella della Rocchetta ma però meno robusta: essa reca l'impronta di due secoli: del secolo XI non rimane che qualche tratto inferiore della cinta, del XIII la torre quale oggidì ci si presenta con l'aggiunta di una sala per la guarnigione di poi sopraelevata e ridotta a dimora feudale presentemente diroccata: vicino ad essa un pozzo con acqua sorgiva. La torre è coronata da duplice ordine di archetti a tutto sesto gli inferiori, a sesto acuto i superiori.

A questo tipo appartiene la torre di Bi-stagno: essa, semplice e disadorna, è tutto ciò che rimane dell'antico castello eretto nel 1253 dal vescovo d'Acqui Enrico.

Nota l'A. che quasi tutte le torri dell'Alto Monferrato anteriori al XIV secolo posseggono lo stesso coronamento lombardo di una molteplice serie di archetti poggianti su mensoline arrotondate, sormontati spesso da un ricorso di denti di sega, da prima in uso nelle torri chiesastiche dalle quali passò poscia all'architettura militare: questi denti di sega si hanno nel campanile della pieve di Cortemilia, nell'abside maggiore della cattedrale di Acqui, avente il campanile del secolo XIII: a questo tipo non si può riportare la decorazione esteriore del coro e dell'abside della chiesa di San Pietro in Acqui che non risale oltre il principio dell'XI secolo.

Il vetusto e forte campanile di Monastero Bormida è di purissimo stile lombardo e fu elevato tra il finire dell'XI ed il principio del XII secolo: apparteneva esso alla chiesa di un antico cenobio benedettino dedicato a Santa Giulia ed è collegato per un arco a quel castello che imponente ancora domina il borgo. Anche in questa torre nei quattro ricorsi che poggiando sulle fasce angolari la spartiscono in tre piani, si ha 'o stesso motivo degli archetti sormontati da un filare di denti di sega: Questo motivo poi si riscontra in modo perfetto nell'abside della pieve di Cortemilia, coeva alla torre dello stesso sito ed a quella di Roccaverano, coronata anch'essa da un triplice ordine di identici archetti sormontati da un ricorso di denti di sega e sorretti da semplici ed uniformi mensoline arrotondate.

Detta torre, circolare come quella di Cortemilia, doveva trasmettere a Olmo, San Giorgio e Cortemiglia le segnalazioni raccolte da Merana, da Montechiaro e forse da Ponti. La porta di accesso, al secondo piano, è alta sette metri e termina con un arco di scarico a cunei di pietra e a sesto acuto e diametro oltrepassato, sul quale evvi una piccola lapide mezzo cancellata: la porta comunicava per una galleria colla gran sala del castello e quindi cogli altri edifici ivi annessi di cui si hanno grandiosi avanzi.

La torre di Roccaverano ha poi un'altra porta di accesso immettente al primo piano: particolarità notevole e rara di cui si hanno pochi esempi. La torre ha una circonferenza di m. 26,50 ed è alta 30 m., il paramento è di ottima pietra arenaria squadrata con cura e regolarmente allineata in filari orizzontali separati da spessi strati di calce. Identiche dimensioni e struttura ci presenta la torre di Cortemilia. Sino alla seconda metà del secolo XII dominò presso di noi l'arte pura lombarda, dalla seconda metà di detto secolo una corrente artistica penetrò nel Monferrato dalla Francia meridionale: qua e là abbiamo tracce di stil gotico come la volta ad ogiva del castello di Ponti ed il duomo di Acqui, ma sono eccezioni: lo stile gotico non entrò che assai tardi e tardi vi si mantenne come può vedersi anche dall'interno della pieve di S. Giovanni presso Roccaverano, pieve che rimonta al secolo

XV avanzato. Qui l'autore passa in minuta rassegna il castello di Cortemilia terminando il suo pregevolissimo studio coll'osservare che in Monferrato non s'incontra nessun'altra forma di torre tranne la quadrata e la circolare, mentre sonvene di ottagonali, di semicircolari, di quelle a forma di poligono irregolare e di sperone. Il Pelatti illustra il suo studio colla riproduzione in nitide fototipie delle torri di S. Giorgio, di Merana, della pieve di Cortemilia, della torre campanaria di detta pieve, dell'abside maggiore del duomo di Acqui, dell'attiguo campanile, delle absidi di detto duomo, dell'abside della chiesa cimiteriale di Visone, della torre di Monastero, di quella di Cortemilia e di Roccaverano e dell'interno poi dell'abside di S. Giovanni. L'A. ci promette in tempo non lontano la descrizione delle torri degli altri secoli e noi attendiamo impazienti.

Acqui, 3 Luglio 1908.

Italus.

### LA RELAZIONE DEL SINDACO GUGLIERI sul Bilancio Consuntivo 1907

Affinchè il pubblico sia esattamente informato di quello che avviene e si compie nella civica Amministrazione, abbiamo creduto opportuno riportare la 2ª parte della relazione al conto consuntivo 1907 presentato dal Sindaco Guglieri, nella seduta del 13 Giugno testè decorso.

La 1ª parte, esclusivamente finanziaria, pur essendo la più importante per il nostro erario, riesce in un giornale, come ogni esposizione di cifre, di minor interesse alla generalità: perciò, oltre che per ragioni di spazio, l'abbiamo omessa.

Ma anche dalla parte che pubblichiamo, gli amministratori possederanno sufficiente materia per giudicare dell'opera dell'Amministrazione Guglieri in genere e del Sindaco in specie.

#### ADUNANZE E LAVORI

Il Consiglio Comunale nello scorso anno tenne n. 25 sedute; delle quali 2 nelle sessioni ordinarie e 23 nelle straordinarie. Le deliberazioni adottate furono 246.

La Giunta Comunale tenne 73 adunanze nelle quali furono prese n. 446 deliberazioni di cui 19 d'urgenza, e pare quindi non si sia ecceduto in questa facoltà straordinaria dalla legge concessa.

L'amministrazione del Comune procedette regolarmente sebbene il numero degli affari vada continuamente aumentando come lo prova il rilevante numero di lettere ricevute e spedite; i moltissimi certificati di povertà, buona condotta ecc. rilasciati, le pubblicazioni eseguite tanto nell'interesse dello Stato, quanto dei privati, enti morali e del Municipio.

Tutte le pratiche furono regolarmente passate all'archivio corrente.

L'archivio di deposito, nel quale tanti atti e documenti che riguardano il patrimonio del Comune, la storia della Città, ha bisogno di essere sistemato ed a ciò converrà provvedere al più presto.

Vennero rilasciati n. 102 passaporti per l'interno, n. 62 nulla osta per passaporto per l'estero.

Si compilarono inoltre le mercuriali giornaliere, settimanali, mensili ed annuali.

Tra i lavori dell'amministrazione ci piace far notare che si portarono a compimento nell'anno passato ben otto regolamenti per disciplinare, conforme alle esigenze dei tempi, le seguenti materie:

1. Pulizia Urbana - 2. Igiene - 3. Edilizia - 4. Strade vicinali - 5. Personale stipendiato e salariato - 6. Pompieri - 7. Scuola e Banda Musicale - 8. Azienda municipalizzata del gazogeno.

Tutti questi regolamenti riportarono l'approvazione dell'autorità competente.

#### LEVA MILITARE

Presero parte alla leva militare i nati nel 1887.

Gli iscritti furono 204 compresi 53 capitoli: furono assegnati alla 1. categoria 32; alla 3. 32; riformati 63 (il 30 Ogo); rimandati alla leva ventura 48; furono dichiarati renitenti 21; deceduti 8.

Si tennero al corrente i ruoli matricolari dei militari delle varie categorie, e vennero rilasciati tutti i documenti prescritti per gli arruolamenti volontari; così pure il registro dei proprietari dei cavalli e muli, in cui risultano iscritti 165 proprietari; 263 quadrupedi; 153 veicoli a due ruote; 160 veicoli a quattro ruote e 12 omnibus.

#### ALLOGGI E SOMMINISTRAZIONI MILITARI

Venne dato l'alloggio militare a n. 37 ufficiali oltre agli uomini di truppa, cavalli e carri. La spesa sostenuta dal Comune è stata di L. 243,90.

#### LISTE ELETTORALI dei Giurati e degli eleggibili a Conciliatore.

Le liste elettorali amministrative, politiche e commerciali, dei giurati e degli eleggibili a conciliatori, rivedute colle formalità di legge, e nei termini dalla medesima prescritti, diedero i risultati seguenti:

Lista elettorale amministrativa: elettori n. 1965 con un aumento di n. 56 elettori in confronto della lista del 1906.

Lista elettorale politica: elettori n. 1612 con un aumento di n. 38 elettori.

Lista elettorale commerciale: elettori n. 246 con un aumento di n. 2 elettori.

Lista dei giurati: iscritti n. 165.

Lista degli eleggibili a conciliatore n. 212.

#### STATO CIVILE

Gli atti ricevuti da questo Ufficio ammontavano a 923. In essi vi sono 459 atti di nascita, 119 di matrimonio e 345 di morte compresi i deceduti nell'Ospedale.

Si fecero numerose trascrizioni di atti nella parte seconda dei registri.

Si eseguirono 171 richieste di pubblicazioni di matrimonio; si rilasciarono 171 certificati di eseguita pubblicazione; n. 342 affissioni di matrimonio; permessi di sepoltura nei cimiteri n. 359.

Le annotazioni in margine ed atti diversi furono 450.

#### ANAGRAFE

Dall'Ufficio Anagrafe unito a quello dello Stato Civile, si annotarono le varianti seguenti:

Immigrazioni	N. 363
Emigrazioni	» 324
Variazioni diverse nell'abitato	» 280

Devesi con rincrescimento però far constare come la tenuta regolare dei registri anagrafici sia resa molto difficile dal fatto che da una buona parte della cittadinanza non vengono denunziati i cambiamenti di abitazioni interne delle famiglie, le immigrazioni, le emigrazioni.

La Giunta ha già portato il suo esame su questo fatto il quale riesce di gravissimo danno al Comune, specialmente per le rilevanti spese di spedalità che si è costretti pagare per non potere comprovare l'acquisto o la perdita del domicilio di soccorso, e noi vi abbiamo già dimostrato come queste spese vanno sempre crescendo.

Ci stiamo perciò ora adoperando per far luogo all'inizio dell'impianto di un vero sistema anagrafico, la cui spesa si vedrà di tenere in modesti confini.

Dallo stesso Ufficio vennero inoltre rilasciati n. 1308 certificati di esistenza in vita a pensionati dello Stato, Ferrovie, Culto, oltre agli stati di famiglia, certificati di iscrizione, ecc.

#### POPOLAZIONE

Al giorno 31 Dicembre 1907 la popolazione di Acqui contava n. 14854 abitanti, di cui 7239 maschi, femmine 7028.

Nascite — Durante l'anno furono denunziate all'ufficio di Stato Civile n. 459 nascite di cui 226 maschi e 233 femmine. Sono esclusi i nati morti. Abbiamo quindi 30,90 nati per 1000 abitanti.

Fra i 459 nati vivi 19 erano esposti, cioè 9 maschi e 10 femmine, 7 illegittimi riconosciuti, di cui 4 maschi e 3 femmine.

I nati morti furono 17, maschi 12, femmine cinque.

Matrimoni — Furono celebrati 119 matrimoni di cui 103 fra celibi e nubili; 4 fra celibi e vedove, 9 fra vedovi e nubili; 3 fra vedovi e vedove.

Il quoziente di nuzialità è dunque di 16,02 per mille.

Gli atti firmati da entrambi gli sposi furono 107, dal solo sposo 6, dalla sola sposa 4, da nessuno dei coniugi 2.

Gli sposi analfabeti in rapporto cogli sposi che sanno scrivere formano il 5,88 Ogo.

Mortalità generale — Durante il 1907 morirono nel Comune di Acqui 345 individui di cui 191 maschi e 154 femmine. I nati morti 17 di cui 12 maschi e 4 femmine.

Il quoziente di mortalità fu quindi di 21,40 per mille.

#### UFFICIO D'IGIENE

All'Ufficio Sanitario, durante il 1907, furono denunciati 53 casi di malattie infettive così ripartite:

Morbillo 21 — Scarlattina 13 — Febbri tifoidee 2 — Ileo-tifo 4 — Tifo addominale 1 — Differite 3 — Angina difterica 5 — Varicella 1 — Vaiuoloide 1 — Rosolia 1 — Caso sospetto di meningite cerebro-spinale epidemica 1.

Le ispezioni eseguite a stabilimenti pubblici furono 63.

Furono eseguite n. 115 disinfezioni, in case private, per malattie contagiose; e dal vigile sanitario furono elevate 42 contravvenzioni.

Vaccinazioni — Furono vaccinati bambini n. 316: Con esito positivo n. 225, negativo n. 21.

Dei vaccinati 191 erano maschi, 125 femmine.

Furono rivaccinati n. 415 bambini di età non inferiore ai 10 anni, e 190 di età superiore ai 10 anni.

#### RAGIONERIA

##### Imposte Comunali.

Oltre ai lavori ordinari per la formazione del progetto di Bilancio e del Conto Consuntivo, questo ufficio compilò i ruoli delle tasse comunali, procedette alla revisione della contabilità daziaria, tenne regolarmente quella delle somministrazioni per trasporto indigeni, pel quale furono dal Comune anticipate allo Stato L. 8108,65, ed adempi ad

ogni altro lavoro relativo alle sue attribuzioni affidategli dalla Giunta e dal Sindaco.

I diversi ruoli di tasse speciali del Comune fatti nell'anno compresero per ciascuno il seguente numero di contribuenti: cioè:

Ruolo vetture e domestici	N. 290
» sui cani	» 82
» fuocatico	» 1063

#### UFFICIO DI POLIZIA URBANA

L'Ufficio di Polizia Urbana per mezzo delle Guardie, fece eseguire n. 659 contravvenzioni di cui 355 al Regolamento di Polizia Urbana, 34 a quello di polizia stradale, 75 al Regolamento di Igiene, 7 d'Ornato, 94 delle vetture pubbliche, 90 dei velocipedi, 4 d'anagrafe.

Il prodotto ammontò a L. 1117,63.

#### UFFICIO TECNICO

Le spese fatte durante l'anno 1907 per la manutenzione ordinaria ed straordinaria dei fabbricati Municipali, nonché quelle per tombature, selciati, giardini e cimiteri, rilevarono alla somma totale di L. 33057,49.

Tale somma venne fra le varie categorie di bilancio, che riflettono le opere fatte, ripartite nel modo seguente:

Manutenzione fabbricati diversi	L. 7844,97
» Palazzo comunale	» 810,32
» Uffici daziari	» 352,80
» Cimitero	» 510,14
» Macello	» 360,—
» Vie e Piazze selciate	» 12355,69
» Giardini	» 1450,—
» Scuole	» 1092,10
» Condotti	» 2488,65

Si eseguirono anche i lavori di sistemazione e ricostruzione di fabbricati nella proprietà Comunale di Moirano per un importo di L. 5792,79.

Nel 1907 l'Ufficio Tecnico ha poi dato opera ai seguenti lavori:

Ampliamento cascina Prato;  
Costruzione di una cisterna al Cascinone;  
Inizio lavori di sovrizzo casa del custode all'Ammazzatoio;  
Impianto peso pubblico all'Ammazzatoio;  
Inizio lavori per la demolizione e costruzione casa già Zanoletti attigua al Tribunale;  
Sistemazione Via Scatillazzi;  
Riattamento strada della Castiglia;  
Rilievo regione Scatia per l'acquedotto;  
Progetto fontana ad Ovrano;  
Progetto di sistemazione della Via Nizza;  
Progetto adattamento dell'Asilo ad Ufficio Postale;  
Progetto di massima dell'Asilo e Scuole;  
Progetto ampliamento cascina Castagneto;  
Rilievo dalla regione Vecchie Terme, che va completato ora col rilievo della regione fra il Bormida e il viale di Savona, quanto mai necessario per la preparazione del piano regolatore delle costruzioni in quella zona.

#### UFFICIO DEL CATASTO

Nell'anno censuario 1907 si eseguirono n. 147 volture per variazioni di proprietà. La matricola dei possessori è stata bilanciata in perfetta analogia con quella dell'Agenzia delle Imposte.

Si sono rilasciati agli Uffici Governativi tutti i certificati richiesti sulla proprietà fondiaria.

Questi cenni sommari provano l'andamento degli uffici e vi dicono a quanta mole di lavoro devono attendere i nostri impiegati, ai quali tutti ed a ciascuno piaciemi di mandare in questo momento una sincera parola di lode additandoli alla gratitudine del Consiglio e dei cittadini siccome quelli che coll'opera quotidiana concorsero all'elevazione delle condizioni della nostra città, bene augurando che essi, mantenendosi attivi e zelanti, possano migliorare il loro stato morale ed economico, al quale il Comune ha dimostrato sempre di attendere con eque intenzioni.

All'avv. Dorsi in particolare, il valoroso capo dei nostri uffici, consentite che io rivolga in nome vostro, una parola speciale di soddisfazione per l'acquisto prezioso che con esso ha fatto la nostra Amministrazione.

(Continua).

### Mercuriale dei Bozzoli

28 Giugno 1908

Mg. 697 da L. 30 a L. 36 — P. M. L. 33,31.

29 Giugno

Mg. 567 da L. 30 a L. 37,50 — P. M. L. 33,70.

30 Giugno

Mg. 951 da L. 29 a L. 39 — P. M. L. 34,76.

1º Luglio

Mg. 284 da L. 29 a L. 39 — P. M. L. 35,70.

2 Luglio

Mg. 443 da L. 32 a L. 42 — P. M. L. 37,01.

3 Luglio

Mg. 656 da L. 30 a L. 38,75 — P. M. L. 35,61.

4 Luglio

Mg. 128 da L. 33,50 a L. 40 — P. M. L. 37,25.